

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 85/2011.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 novembre 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 18 aprile 2005, con il quale l'Agenzia del Demanio è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2010, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Pino Zingale e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2010;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Agenzia del demanio, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Pino Zingale

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 14 dicembre 2011.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE DELL'AGENZIA DEL DEMANIO PER L'ESERCIZIO 2010

S O M M A R I O

| | | |
|---|-------------|----|
| <i>Premessa</i> | <i>Pag.</i> | 13 |
| 1. <i>Normativa di riferimento – Vicende di maggior rilievo</i> | » | 14 |
| 1.1. Normativa di riferimento | » | 14 |
| 1.2. Vicende di maggior rilievo intervenute nell'esercizio 2010 | » | 18 |
| 1.3. Vicende di maggior rilievo intervenute dopo la chiu- sura dell'esercizio 2010 | » | 19 |
| 2. <i>Organizzazione, personale e consulenze</i> | » | 21 |
| 2.1. Organi | » | 21 |
| 2.2. Organizzazione | » | 22 |
| 2.3. Il personale | » | 24 |
| 2.3.1. Dinamiche inerenti la missione istituzionale dell'Agenzia ed evoluzione dell'organico | » | 26 |
| 2.3.2. La sicurezza sui luoghi di lavoro | » | 28 |
| 2.4. Le consulenze e incarichi | » | 29 |
| 2.5. Le misure di contenimento in ottemperanza al de- creto-legge n. 78/2010 | » | 30 |
| 2.5.1. Articolo 6 decreto-legge 78/2010 – Riduzione dei costi degli apparati amministrativi | » | 30 |
| 2.5.2. Articolo 9 decreto-legge 78/2010 – Conteni- mento delle spese in materia di pubblico impiego | » | 31 |
| 2.5.3. Articolo 9, comma 17, decreto-legge 78/2010 – Blocco delle procedure contrattuali e ne- goziali | » | 32 |
| 2.5.4. Articolo 9, commi 5 e 28, decreto-legge 78/2010 – Estensione dei limiti al cd. <i>turn</i> <i>over</i> anche agli anni 2012/2013 | » | 33 |

| | | |
|--|-------------|----|
| 3. <i>L'attività istituzionale</i> | <i>Pag.</i> | 35 |
| 3.1. I fini istituzionali | » | 35 |
| 3.2. Conoscenza, presidio e governo del patrimonio | » | 36 |
| 3.3. Federalismo demaniale | » | 38 |
| 3.3.1. Stato di attuazione del Federalismo Demaniale | » | 38 |
| 3.3.2. Stato di attuazione del Federalismo Demaniale in relazione ai beni del patrimonio culturale | » | 42 |
| 3.4. Incremento della redditività del portafoglio | » | 43 |
| 3.5. Ottimizzazione e razionalizzazione | » | 43 |
| 3.6. Gestione dei beni fuori portafoglio. Beni confiscati alla criminalità organizzata. Beni confiscati iscritti nei pubblici registri | » | 44 |
| 3.7. Valorizzazione del patrimonio immobiliare | » | 46 |
| 3.8. Fondi immobiliari F.I.P. e Patrimonio 1 | » | 46 |
| 4. <i>Le società controllate</i> | » | 48 |
| 4.1. Arsenale di Venezia S.p.A. | » | 48 |
| 4.2. Demanio Servizi S.p.A. | » | 48 |
| 5. <i>I risultati della gestione dell'esercizio 2010</i> | » | 50 |
| 5.1. Contenuto e forma del bilancio | » | 50 |
| 5.2. Lo stato patrimoniale | » | 51 |
| 5.2.1. L'attivo dello stato patrimoniale | » | 51 |
| 5.2.2. Il passivo dello stato patrimoniale | » | 56 |
| 5.3. Il conto economico | » | 60 |
| 6. <i>Il bilancio consolidato</i> | » | 70 |
| 6.1. Stato patrimoniale e conto economico consolidato . | » | 70 |
| 7. <i>Considerazioni conclusive</i> | » | 76 |

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - e nell'ambito delle linee programmatiche e di indirizzo dell'attività di controllo per l'anno 2011, approvate dalla Sezione del controllo sugli Enti con la determinazione n. 5/2011 dell'11 febbraio 2011 - sul risultato del controllo eseguito sulla gestione attuata dall'Agenzia del Demanio (d'ora in avanti indicata come Agenzia) nell'esercizio 2010 e sulle vicende gestionali di maggior rilievo intervenute sino a data corrente.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state già trattate le generali tematiche concernenti l'istituzione, le attribuzioni, la trasformazione dell'Agenzia in Ente pubblico economico e la normativa relativa ¹.

¹ Determinazione n. 85/2010 - XVI legislatura - Doc XV n. 260

1. Normativa di riferimento – Vicende di maggior rilievo

1.1 Normativa di riferimento

Si riportano di seguito esclusivamente le principali innovazioni normative che hanno riguardato l’Agenzia nel periodo di cui ora ne occupa.

• Decreto Legge n. 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni con legge 31 marzo 2010, n. 50

“Istituzione dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”

Il provvedimento, facendo seguito ad altre disposizioni normative in materia intervenute nel corso del 2009 (legge n. 94/2009 e legge n. 191/2009 - art. 2 comma 52), attribuisce alla nuova Agenzia, posta sotto la vigilanza del Ministero dell’Interno, le competenze già spettanti all’Agenzia del Demanio. L’art. 4 prevede che i rapporti con l’Agenzia del demanio per l’amministrazione e la custodia dei beni confiscati siano disciplinati mediante apposita convenzione non onerosa².

• D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66

“Codice dell’ordinamento militare”

Il Codice riunifica, tra le altre, le disposizioni in materia di gestione, dismissione e valorizzazione degli immobili in uso al Ministero della Difesa. Sono di interesse dell’Agenzia le norme recate dall’art. 297 (Programma pluriennale per gli alloggi di servizio costituenti infrastrutture militari e opere destinate alla difesa nazionale), dagli artt. 306 e ss. (Valorizzazione e dismissione di beni immobili) e dall’art. 619 (Fondi in conto capitale e di parte corrente per la riallocazione di funzioni svolte presso infrastrutture in uso al Ministero della difesa individuate per la consegna all’Agenzia del Demanio).

• Decreto del Ministero della Difesa 18 maggio 2010, n. 112

“Regolamento per l’attuazione del programma pluriennale per la costruzione, l’acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio per il personale militare, di cui all’articolo 2, comma 629, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008)”

Il regolamento completa il quadro delle norme in materia di immobili in uso al Ministero della Difesa, ricomprese nell’ambito del Codice dell’ordinamento militare e del Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare

² In data 15 febbraio 2011 è stata sottoscritta la convenzione tra i due Enti.

(D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90). Ai sensi dall'art. 1, comma 4, è prevista la possibilità per il Ministero della Difesa di stipulare apposite convenzioni con l'Agenzia del Demanio relativamente alle attività previste dagli artt. 5, comma 11 (determinazione canone di concessione); 6, comma 5 (prezzo di vendita degli alloggi); 7, comma 21 (criteri di vendita); 8, comma 3 (determinazione prezzo base) e 10 (accordi di programma).

• **Decreto Legge 25 marzo 2010 n. 40, convertito, con modificazioni, con Legge 22 maggio 2010, n. 73**

"Disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori"

Di interesse dell'Agenzia sono l'art. 2, comma 1-bis, in materia di mobilità del personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, delle Agenzie fiscali e del Ministero dell'economia e delle finanze e il comma 4-quater del medesimo art. 2 prevedente l'integrazione dello stanziamento annuale dell'Agenzia del demanio a decorrere dall'anno 2011.

• **D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85**

"Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

Il provvedimento, che ha una notevole incidenza sugli immobili gestiti dall'Agenzia del Demanio, prevede l'attribuzione a titolo non oneroso di beni statali a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni. In particolare la normativa disciplina il trasferimento: a) *ope legis*, alle Regioni dei beni facenti parte del demanio marittimo ed idrico; alle Province dei laghi chiusi insistenti interamente sul proprio territorio e delle miniere ubicate sulla terra ferma; b) a richiesta, per le altre categorie di beni. Particolari procedure sono previste in via transitoria relativamente ai beni in uso al Ministero della Difesa, ai beni culturali e alle aree portuali ubicate all'interno di porti di rilevanza nazionale. Per la concreta attuazione delle disposizioni è necessaria l'emanazione di una serie di D.P.C.M.

• **D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, con Legge 30 luglio 2010, n. 122**

"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"

Art. 6, comma 21-quater - Affida la rideterminazione, a partire dal 1° gennaio 2011, del canone di occupazione degli alloggi di servizio del Ministero della Difesa dovuto dagli utenti *sine titolo* a un decreto del Ministero medesimo adottato d'intesa con l'Agenzia del Demanio³.

Art. 8, comma 1 - Determina nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato il limite previsto dall'art. 2, comma 618 e ss., della legge n. 244/2007 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle Amministrazioni statali a decorrere dal 2011.

Art. 8, comma 3 - Stabilisce una sanzione (riduzione lineare degli stanziamenti su comunicazione dell'Agenzia del demanio al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) per le Amministrazioni che, per motivi ad esse imputabili, non provvedono, in attuazione del piano di razionalizzazione degli spazi elaborato dall'Agenzia del demanio, al rilascio degli immobili utilizzati.

Art. 8, comma 4⁴ - Prevede investimenti degli Enti previdenziali per l'acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alle Amministrazioni pubbliche, secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia del Demanio sulla base dei piani di razionalizzazione.

Art. 8, commi 6 e ss. - Detta specifiche disposizioni dirette alla razionalizzazione degli immobili strumentali e alla realizzazione di poli logistici integrati per le sedi degli uffici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e degli Enti previdenziali ed assistenziali vigilati dal medesimo Dicastero, riconoscendo canoni ed oneri agevolati al predetto Ministero, in misura ridotta del 30% rispetto al parametro minimo locativo fissato dall'Osservatorio del mercato immobiliare in considerazione dei risparmi derivanti dalle integrazioni logistiche e funzionali. Ai fini della realizzazione dei poli logistici integrati, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gli Enti previdenziali e assistenziali vigilati utilizzano sedi uniche e riducono del 40% l'indice di occupazione pro capite in uso alla data di entrata in vigore del decreto. Gli Enti di previdenza inclusi tra le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 effettuano il censimento degli immobili di loro proprietà con specifica indicazione degli immobili strumentali e di quelli in godimento a terzi, secondo modalità previste con

³ Decreto 16 marzo 2011, pubblicato sulla G.U. n. 122 del 27 maggio 2011

⁴ Relativamente all'applicazione dell'articolo 8, commi 4, 8, 9 e 15 della norma è stata emanata la Direttiva 10 febbraio 2011 dei Ministri del lavoro e delle politiche sociali e dell'economia e delle finanze, pubblicata nella G.U. n. 135 del 13 giugno 2011